



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Comitato per la rappresentanza negoziale della regione sarda

Prot. N. 48

Cagliari, 27 giugno 2012

- > Ill.mo Sig. Presidente On.le Dott. Ugo Cappellacci
- > Ill.mo Assessore AA.GG. On. Dott. Mario Floris
- > OO.SS.

Ill.mo Sig. Presidente,
Ill.mo Assessore,

Riscontriamo la nota del Sadirs e Vi significhiamo quanto segue:

In data 17 maggio u.s., durante un incontro con le OO.SS., venivamo a conoscenza dell'approvazione della delibera di Giunta R.A.S. n. 20/24 del 15 maggio 2012, di cui abbiamo potuto esaminare il testo unicamente via web in data 21 maggio u.s..

Riservata ogni valutazione sulla legittimità o meno di tale determinazione, riteniamo che, in linea generale e di principio, non saremmo stati contrari ad una riduzione del compenso, purché proporzionata alle attribuzioni e responsabilità derivanti per legge; ma ciò, perlomeno, sarebbe dovuto essere correttamente discusso per le normali vie istituzionali.

Il Comitato non è, però, mai stato mai convocato, né si conoscono i criteri sulla base dei quali gli uffici dell'Assessorato AA.GG. avrebbe quantificato una riduzione di oltre il 70% del corrispettivo, con un'inammissibile decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2012. Non ha neppure ricevuto alcuna comunicazione ufficiale.

Ci limitiamo a rilevare che tale "ridotto" trattamento economico è addirittura inferiore del 50% a quello previsto fin dall'origine per il "Coran Foreste", al quale sono assegnate competenze e responsabilità ben più limitate e circoscritte nell'ambito della contrattazione di II° livello (integrativa).

Francamente non ne comprendiamo le motivazioni, né tantomeno l'opportunità. Una simile decisione potrebbe addirittura ingenerare un diffuso clima di disincentivazione e di risentimento delle OO.SS., che, nell'occasione, potrebbero intravedere una grave sottovalutazione da parte della R.A.S. del valore attribuito all'attività svolta dalle stesse al tavolo negoziale di I° livello.

Aggiungasi che da parecchi mesi abbiamo richiesto gli indirizzi per l'avvio della contrattazione, ma senza alcun concreto esito.

In particolare, avevamo prospettato svariate soluzioni, anche in presenza del cd. "patto di stabilità", tra cui la redazione di un testo unico coordinato ed aggiornato del CCRL, senza effetti economici.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Comitato per la rappresentanza negoziale della regione sarda

Tale proposta, se accolta, avrebbe permesso, come permetterebbe, di riordinare tutta la materia contrattuale, attualmente oggetto di innumerevoli accordi succedutisi nel tempo di difficile consultazione ed interpretazione, fonte di incertezza nei rapporti sindacali e con il personale.

Crediamo che anche le OO.SS. e la Corte dei Conti condividano un'impostazione di questo tipo, improntata al generale concetto di efficienza e trasparenza, soprattutto in un momento di grave crisi economica.

Allo stato, esaminato il contenuto della citata delibera, osserviamo che, secondo anche i principi generali dell'ordinamento giuridico, il compenso deve essere proporzionato alla quantità e qualità del lavoro prestato ed, essendo stata operata una decurtazione di oltre il 70%, è di tutta evidenza che si sia ritenuto che il ns. impegno debba essere in ogni caso ridotto proporzionalmente.

Chiediamo, pertanto, un incontro, al fine di illustrare più in dettaglio le ns. posizioni.

Cordiali saluti.

Il Coraro

Avv. Enzo Pinna

Avv. Prof. Luca Tamassia

Dott. Giuseppe Scura